



## ALCHIMIA DELL'ARCHITETTURA ALCHEMY OF ARCHITECTURE

di Giulia Bruno  
foto di Matteo Piazza

**Spirito del luogo, luce e ombra, materiale usato, spazio costruito, energia di chi lo plasma, emozione di chi lo abita: sono elementi essenziali per un architetto che cerca l'anima dell'opera. Progetti di Federico Delrosso Architects.**

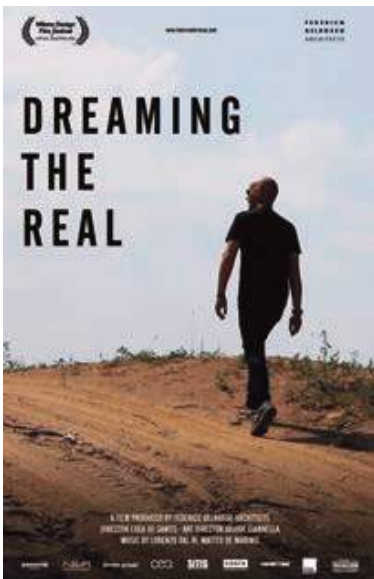
*Spirit of the place, light and shadow, refurbished materials, built space, the energy of those who give shape to it, the emotions of those who live in it: these are essential elements for an architect who seeks the soul of the oeuvre. Projects by Federico Delrosso Architects.*

Biellese di origine, architetto eclettico, interior e product designer, Federico Delrosso, nel raggiungimento dei limiti, cerca un equilibrio leggero, che sia "il sognare l'impossibile con i piedi per terra" attraverso la consapevolezza che regala "spinte o stimoli reali".

L'architettura, afferma Delrosso, ha la capacità di trasformare i luoghi, facendo coesistere interventi conservativi e contemporanei. Ne è esempio Teca House, frutto del recupero di un piccolo fabbricato sulle colline biellesi. "Il progetto si basa su un intervento di inversione compositiva", mantenendo l'impianto murario rurale che diventa il basamento di una costruzione leggera e trasparente, aperta verso il paesaggio grazie a due grandi ali laterali. Mantenate le tracce del passato agricolo, la struttura contemporanea è in equilibrio con il territorio e se ne fa punto di riferimento culturale e visivo. Teca House, o meglio lo sviluppo del suo cantiere, è stato raccontato in *Dreaming The Real*, film di Luca De Santis, curato da Davide Giannella, proiettato per la prima volta al Milano Design Film Festival. Tra i lavori più recenti

dell'architetto, i loft gemelli Go e Jo - progetto realizzato a Milano per due fratelli - nascono dalla suddivisione longitudinale del piano terra di un vecchio fabbricato, precedentemente destinato ad attività artigianale. Il progetto contempla due appartamenti di uguale metratura, soppalcati grazie ad una nuova struttura metallica, staccata dalle murature perimetrali. Spazi e funzioni ruotano attorno a travi e puntelli verticali, necessari all'irrigidimento del solaio. L'illusorio gioco visivo che ne deriva fa sembrare il soppalco sospeso all'orditura del solaio, lasciata a vista. Nuovi sono anche i blocchi che contengono i servizi, mentre le colonne in pietra originali e l'apparato murario perimetrale sono mantenuti. Tagli in vetro operati sul soppalco donano verticalità alla zona sottostante, e valorizzano la struttura esistente.

[www.federicodelrosso.com](http://www.federicodelrosso.com)



Locandina del film *Dreaming the Real*, prodotto da Federico Delrosso Architects e diretto da Luca De Santis. In alto, in queste pagine, Teca House, Biella. A sinistra, foto Luca De Santis; a destra, Federico Delrosso Architects.

Poster of the film *Dreaming the real*, produced by Federico Delrosso Architects and directed by Luca De Santis. Top, these pages, Teca House, Biella. Left, photo by Luca De Santis; right, Federico Delrosso Architects.

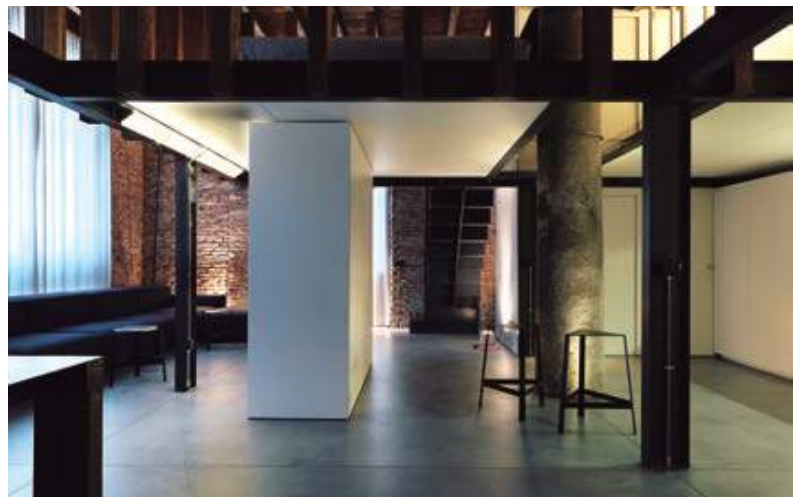
*Born in Biella, Piedmont, Federico Delrosso, eclectic architect, interior and product designer, in reaching the limits, seeks a light balance, that is “dreaming the impossible while staying very down to earth”, through the awareness that gives “a drive or even real stimuli”. Architecture, says Delrosso, has the ability to transform places, making conservative and contemporary interventions live together. One example is Teca House, the result of the recovery of a small building on the hills of Biella. “The project is based on an intervention of change in layout”, maintaining the rural wall system that becomes the base of a light and transparent construction, open to the landscape thanks to two large side wings. Keeping the traces of the agricultural past, the contemporary structure is well balanced with the territory and makes it a cultural and visual reference point. Teca House, or rather the development of its construction site, has been told in *Dreaming The Real*, a film by Luca De Santis, curated by Davide Giannella, presented*

*at Milan Design Film Festival. Among the architect’s most recent works, the twin lofts Go and Jo - a project created in Milan for two brothers - are the result of the longitudinal division of the ground floor of an old building, previously used as a laboratory. The project includes two apartments of equal size, lofts thanks to a new metal structure, detached from the perimeter walls. Spaces and functions revolve around beams and vertical supports, necessary for reinforcing the attic. The illusory visual resulting from it makes the loft seem to be suspended in the arrangement of the attic, left visible. The blocks containing the services are also new, while the original stone columns and the perimeter wall are renovated. Glass cuts made on the mezzanine give verticality to the area below, and enhance the existing structure.*  
[www.federicodelrosso.com](http://www.federicodelrosso.com)

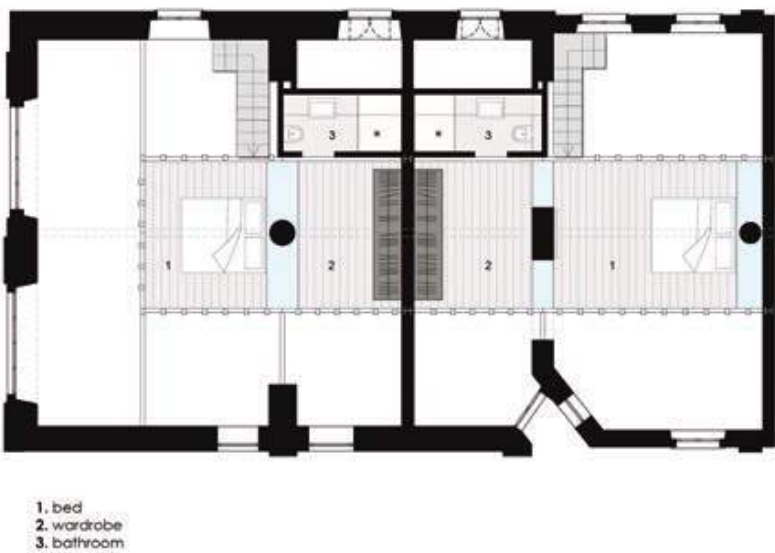


In queste pagine, alcuni interni di Loft JO a Milano.

These pages, some interiors of Loft JO in Milan.







In alto, pianta piano terra e, sotto, pianta primo piano di Loft GO+JO. Qui accanto, Loft GO e, sopra, Loft JO, Milano.

Top, plan of the ground floor and, below, floor plan of Loft GO + JO. Here, Loft GO and, upper, Loft JO, Milan.





Qui sopra, Loft JO e, a sinistra, sopra e sotto, bagno e camera da letto di Loft GO.

Above, Loft JO and, on the left, above and below, Loft GO bathroom and bedroom.





In questa pagina, interni di Loft GO Milano.

This page, interiors of Loft GO Milano